

**CCR-VIA -- COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER LA
VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE**

Giudizio n° 3910 **Del** **11/05/2023**
Prot. n° 23/049574 **del** **08/02/2023**

Ditta Proponente: SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E PAESAGGIO – DPC032

Oggetto: Progetto Speciale Territoriale della Costa dei Trabocchi

Comune di Intervento: Vari

Tipo procedimento: V.Inc.A. ai sensi del DPR 357/1997e ss.mm.ii.

Presenti *(in seconda convocazione)*

Direttore Dipartimento Territorio – Ambiente (Presidente) *dott. Dario Ciamponi (Presidente Delegato)*

Dirigente Servizio Valutazioni Ambientali *ASSENTE*

Dirigente Servizio Gestione e Qualità delle Acque *dott. Giancaterino Giammaria (delegato)*

**Dirigente Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio -
Pescara** *-*

Dirigente Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche - Pescara *dott. Gabriele Costantini (delegato)*

Dirigente Servizio Pianificazione Territoriale e Paesaggio *ASSENTE*

Dirigente Servizio Foreste e Parchi - L'Aquila *dott.ssa Serena Ciabò (delegata)*

Dirigente Servizio Opere Marittime *ASSENTE*

**Dirigente Servizio Genio Civile competente per
territorio**

Chieti *ASSENTE*

Dirigente del Servizio difesa del suolo - L'Aquila *dott. Luciano Del Sordo (delegato)*

Dirigente Servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza degli Alimenti *dott. Paolo Torlontano (delegato)*

Direttore dell'A.R.T.A *ing. Simonetta Campana (delegata)*

Relazione Istruttoria *Titolare Istruttoria: ing. Erika Galeotti*

Gruppo Istruttore: dott. Pierluigi Centore

Si veda istruttoria allegata



GIUNTA REGIONALE

Preso atto della documentazione presentata dal Servizio Pianificazione Territoriale e Paesaggio – DPC032 in relazione al “Progetto Speciale Territoriale della Costa dei Trabocchi” con nota prot. n. 49574 del 08/02/2023;

IL COMITATO CCR-VIA

Sentita la relazione istruttoria;

Preso atto dei seguenti pareri:

- **parere favorevole** “a condizione che i singoli interventi da realizzarsi in attuazione del PST siano assoggettati al procedimento di Valutazione di Incidenza Ambientale” rilasciato dal Comune di Vasto (nota acquisita al prot. n. 103166 del 09/03/2023);
- **parere favorevole** “a condizione che i singoli interventi da realizzarsi in attuazione del PST siano assoggettati al procedimento di Valutazione di Incidenza Ambientale” rilasciato dal Comune di Rocca San Giovanni, (nota acquisita al prot. n. 170011 del 18.04.23);
- **parere favorevole** “a condizione che i singoli interventi da realizzarsi in attuazione del PST siano assoggettati al procedimento di Valutazione di Incidenza Ambientale” rilasciato dal Comune di Torino di Sangro (nota acquisita al prot. n. 186140 del 18.04.23);
- **parere favorevole** alla V. Inc.A., a condizione che “gli interventi da realizzare all’interno Comune di Ortona in attuazione del PST, siano assoggettati singolarmente al procedimento di Valutazione di Incidenza Ambientale” rilasciato dal Comune di Ortona (nota acquisita al prot. n. 0174022 del 20/04/2023);

Considerate e fatte proprie le misure di mitigazione e prescrizione indicate dal proponente;

ESPRIME IL SEGUENTE GIUDIZIO

FAVOREVOLE

Ai sensi dell’articolo 3, ultimo comma, della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e ss.mm.ii. è ammesso il ricorso nei modi di legge contro il presente provvedimento alternativamente al T.A.R. competente o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 (sessanta) giorni ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di ricevimento del presente atto o dalla piena conoscenza dello stesso

dott. Dario Ciamponi (Presidente Delegato)

FIRMATO DIGITALMENTE

dott. Giancaterino Giammaria (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott. Gabriele Costantini (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott.ssa Serena Ciabò (delegata)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott. Luciano Del Sordo (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott. Paolo Torlontano (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

ing. Simonetta Campana (delegata)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE



REGIONE
ABRUZZO



GIUNTA REGIONALE

Per la verbalizzazione

Titolare: ing. Silvia Ronconi

Gruppo: dott.ssa Paola Pasta

FIRMATO ELETTRONICAMENTE





Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica
Progetto

Valutazione di Incidenza (DPR 357/97 e smi)
"PROGETTO SPECIALE TERRITORIALE DELLA COSTA DEI TRABOCCHI

Oggetto

Titolo dell'intervento:	<i>Progetto Speciale Territoriale della Costa dei Trabocchi</i>
Azienda Proponente:	Servizio Pianificazione Territoriale e Paesaggio – DPC032

Localizzazione del progetto

Comuni:	<i>Ortona, San Vito Chietino, Rocca San Giovanni, Fossacesia, Torino di Sangro, Villalfonsina e Vasto.</i>
Provincia:	AQ

Contenuti istruttoria

Per semplicità di lettura la presente istruttoria è suddivisa nelle seguenti **Sezioni**:

- I. Anagrafica del progetto
- II. Contenuti della Vinca

Referenti della Direzione

Titolare Istruttoria:

Ing. Erika Galeotti

Gruppo di lavoro istruttorio

Dott. Pierluigi Centore





Istruttoria Tecnica
Progetto

Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Valutazione di Incidenza (DPR 357/97 e smi)
"PROGETTO SPECIALE TERRITORIALE DELLA COSTA DEI TRABOCCHI"

SEZIONE I ANAGRAFICA DEL PROGETTO

1. Responsabile Azienda Proponente

Cognome e nome	Avv. Andrea liberatore
PEC	dpc032@pec.regione.abruzzo.it

2. Estensore dello studio

Cognome e nome	Dott. Nicola Tavano, Dott. Cristian Moscone
----------------	---

3. Avvio della procedura

Pubblicazione documentazione	08/02/2023
------------------------------	------------

4. Osservazioni pervenute

Nei termini di pubblicazione (30 giorni dall'avvio della procedura) non sono pervenute osservazioni.

5. Elenco elaborati

Pubblicati sul sito	
modello_10_n._49574_del_08.02.23.pdf	
s-vinca-signed.pdf	

Con nota n. 0049574 del 08/02/2023, il Servizio DPC032, ha presentato istanza di VInCA (di cui al DPR 357/97 e ss.mm.ii.), per il Piano in oggetto.

Il Servizio scrivente, con nota n. 0054256 del 10/02/2023, ha avviato il procedimento di VInCA, invitando gli Enti e le Amministrazioni in qualità di Enti gestori delle Aree Natura 2000 interessate dalle attività in oggetto, a fornire il relativo parere di competenza "inviandolo allo scrivente Servizio entro i tempi utili alla predisposizione dell'istruttoria oppure partecipando alla seduta del CCR VIA".

A seguito della comunicazione di cui sopra, sono pervenuti i seguenti pareri:

- Comune di Vasto, (nota acquisita al n. 103166 del 09/03/2023), **parere favorevole** "a condizione che i singoli interventi da realizzarsi in attuazione del PST siano assoggettati al procedimento di Valutazione di Incidenza Ambientale";
- Comune di Rocca San Giovanni, (nota acquisita in atti al n. 170011 del 18.04.23), **parere favorevole** "a condizione che i singoli interventi da realizzarsi in attuazione del PST siano assoggettati al procedimento di Valutazione di Incidenza Ambientale";
- Comune di Torino di Sangro, (nota acquisita in atti al n. 186140 del 18.04.23), **parere favorevole** "a condizione che i singoli interventi da realizzarsi in attuazione del PST siano assoggettati al procedimento di Valutazione di Incidenza Ambientale".

Il Comune di Ortona, con nota acquisita in atti al n. 0174022 del 20/04/2023, ha inviato il proprio parere **favorevole** alla VincA, a condizione che "gli interventi da realizzare all'interno Comune di Ortona in attuazione del PST, siano assoggettati singolarmente al procedimento di Valutazione di Incidenza Ambientale".

La presente istruttoria riassume i contenuti degli elaborati consultati e visionati ai fini dell'istruttoria, redatti e firmati dai tecnici incaricati. Per quanto non espressamente riportato nel presente atto, si rimanda agli





elaborati di progetto, pubblicati sullo Sportello regionale della VIncA.

SEZIONE II

Contenuti del documento di Vinca

PREMESSA

Il documento presentato dal tecnico esamina il "Progetto Speciale Territoriale della Costa dei Trabocchi", denominato in breve PST. in modo diretto, tutti i Comuni della costa interessati dalla dismissione del tracciato

ferroviario della linea Ancona - Foggia nel tratto compreso tra Ortona e Vasto Marina: Ortona, San Vito Chietino, Rocca San Giovanni, Fossacesia, Torino di Sangro, Casalbordino, Vasto.

Obiettivo prioritario del PST è la valorizzazione e la salvaguardia dell'intero ambito costiero e di garantire la qualità del suo sviluppo e delle sue trasformazioni territoriali nel pieno rispetto delle valenze ambientali, storiche e paesaggistiche presenti e in coerenza con i riferimenti normativi vigenti in materia di urbanistica, pianificazione del territorio, tutela ambientale, paesaggistica, storica e architettonica

Il perseguimento dell'obiettivo del PST è possibile a partire dalla nuova idea di territorio espressa dalla Visione Guida, fondata sulla valorizzazione del sistema ambientale esistente, di alta qualità ma dal carattere frammentario, e sulla valorizzazione della vocazione territoriale per un turismo esperienziale (attraversamento lento del paesaggio) compatibile col sistema ambientale. Il proponente si è limitato al Livello I del procedimento (Screening).

Le indagini eseguite

Già nota e studiata l'area in oggetto anche a seguito di verifiche eseguite nel recente 2019, per stimare l'impatto potenziale del Piano in relazione alle finalità e agli obiettivi di conservazione degli habitat e delle specie di interesse comunitario in Dir. 92/43/CE "Habitat" e in Dir. Uccelli 79/409/CEE, nel periodo estivo 2022 sono stati eseguiti specifici sopralluoghi speditivi mirati:

- Agli habitat nei siti RN 2000 distribuiti lungo quella falcatura territoriale;
- A verificare le dinamiche nella fruizione del suolo territorio, in particolare lungo la fascia costiera.

Le considerazioni sulla flora e sulla fauna sono state dunque improntate sullo studio dei dati disponibili nelle Banche Dati locali di più elevato riferimento scientifico, di quelli forniti nelle Schede Rete Natura 2000, su verifiche recenti eseguite su qule territorio, su ulteriori indagini di campo rinnovate nella stagione in corso

INQUADRAMENTO TERRITORIALE

L'area di riferimento per l'indagine è rappresentata dalle superfici dei comuni di: Ortona; San Vito Chietino; Rocca San Giovanni; Fossacesia; Torino di Sangro; Casalbordino; Villalfonsina; Vasto. Si sviluppa su un range altitudinale che va dal livello del mare a quote di circa 250 m.s.l.m.



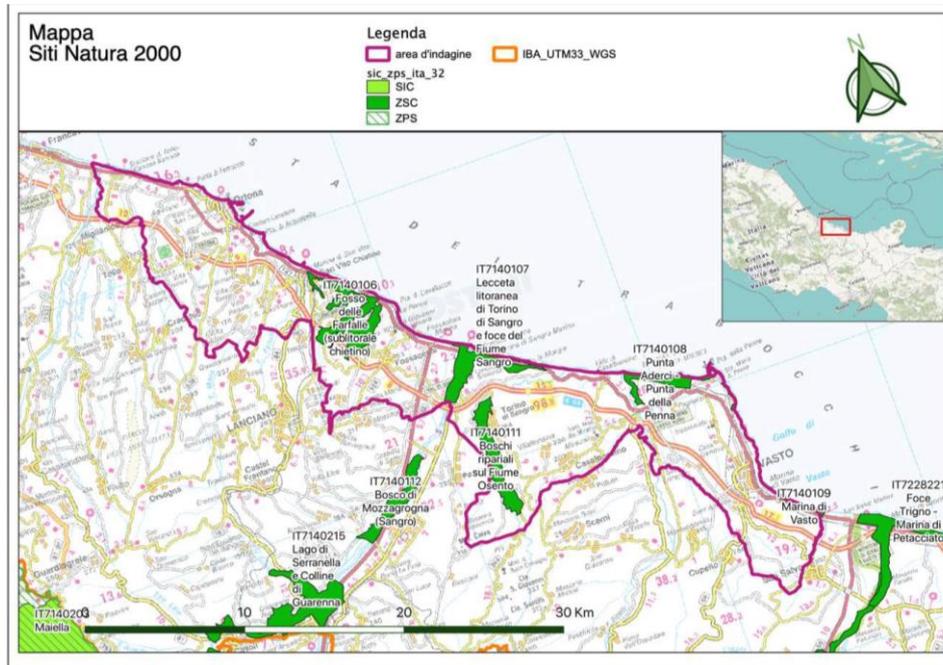
Il tecnico ha quindi descritto l'inquadramento geomorfologico, idrologico, pedologico e climatico dell'area. All'interno dell'area di interesse ricadono delle seguenti Zone Speciali di Conservazione:

codice	denominazi	reg_biog	Aggior (anno, mese)	hectar es	Distanza minima progetto
IT7140106	Fosso delle Farfalle (sublitorale chietino)	Continentale	201912	792	Interna area
IT7140107	Lecceta litoranea di Torino di Sangro e foce del Fiume Sangro	Continentale	201912	552	Interna area
IT7140108	Punta Aderci - Punta della Penna	Continentale	201912	317	Interna area
IT7140109	Marina di Vasto	Continentale	201912	57	Interna area
IT7140111	Boschi ripariali sul Fiume Osento	Continentale	202004	595	Interna area

e le seguenti Aree naturali protette:

codic e	denominazi	provvedi mento	gestore	hect ares	Distanza minima progetto
EUAP 1092	Riserva naturale guidata Bosco di Don Venanzio	L.R. 128, 29.11.99	Comune di Pollutri	76	Interna area
EUAP 1090	Riserva naturale guidata Punta Aderci	L.R. 9, 20.02.98	Comune di Vasto	294	Interna area
EUAP 1165	Riserva naturale guidata Lecceta di Torino di Sangro	L.R. 67, 19.12.01	Comune di Torino di Sangro	166	Interna area
EUAP 1207	Riserva naturale controllata Marina di Vasto	L.R. 5, 30.03.07	Comune di Vasto	47	Interna area
EUAP 1205	Riserva naturale controllata Punta dell'Acquabella	L.R. 5, 30.03.07	Comune di Ortona	27	Interna area
EUAP 1204	Riserva naturale controllata Grotta delle Farfalle	L.R. 5, 30.03.07	Comune di Rocca San Giovanni e San Vito Chietino	796	Interna area

Di seguito sono individuati i siti natura all'area oggetto d'indagine. Inoltre sono stati analizzati gli habitat e le specie presenti sui formulari standard delle ZSC.



TIPOLOGIA DELLE AZIONI E/O OPERE

Il PST è stato inteso quale programma unitario operativo ragionato per la rigenerazione ambientale e paesaggistica del territorio costiero (obiettivo prioritario) a partire dalla fruizione e manutenzione della via verde. Coerente con il QRR della Regione Abruzzo, si propone di coniugare le esigenze del tessuto socio-economico locale con i principi di tutela e di salvaguardia espressi dal Piano Regionale Paesistico PRP vigente e dalla L.R. 30.03.2007 n. 5 “Disposizioni urgenti per la tutela e la valorizzazione della Costa Teatina”, sul BURA n. 22 del 18.04.’07.

L’occasione per la redazione e l’applicazione del PST è stata duplice:

- l’individuazione del “Sistema delle aree protette della costa teatina” (art. 2 L.R. 5/2007) che sta a dimostrare la possibilità reale di poter indirizzare questa porzione di territorio verso scenari condivisi di conservazione e innovazione;
- la dismissione del tracciato ferroviario Ancona-Foggia nel tratto compreso tra Ortona e Vasto che senz’altro costituisce un’opportunità per pensare l’ambiente non più come episodico o suddiviso in aree ma in chiave di rete: una infrastruttura ambientale intesa come un sistema di elementi relazionati.

Al fine di incentivare la congruenza tra le iniziative operate dagli Enti locali ed il disegno unitario, espresso nella visione guida del PST il Piano codificato tale scenario in azioni progettuali strategiche da recepire negli strumenti urbanistici locali dotati di rilevanza giuridica (piano regolatore):

- **Corridoio verde e Via Verde** sistema suddiviso in quattro componenti:
 - ✓ CV1 Via Verde e accessi secondari alla pista e al mare. Ex sedime ferroviario. Ambito funzionale lineare proprio del percorso ciclopedonale della Via Verde (gestione di competenza provinciale) comprensivo dei bordi permeabili caratterizzati dalla vegetazione spontanea tipica degli ambienti ripariali costieri e retrocostieri. Ambito di notevole valore ambientale correlato alla percezione visiva del paesaggio attraversato in modo lento e non motorizzato. Sono favoriti interventi di manutenzione del percorso in contesto di salvaguardia ambientale;
 - ✓ CV2 Verde di eccellenza paesaggistica. Porzioni di paesaggio modificati o poco modificati dalla gestione dell’ex demanio ferroviario, comunque ricompresi all’interno di valori di pregio paesaggistico identitario. Ambiti in cui sono favorite azioni di salvaguardia e valorizzazione ambientale e paesaggistica;
 - ✓ CV3 Verde trasformato. Aree di risulta. Ambiti prevalentemente areali modificati per attività correlate alla gestione dell’ex demanio ferroviario (aree permeabili ed impermeabili delle ex stazioni ferroviarie, dei tracciati ferroviari, degli spazi di manovra. e dei locali tecnici annessi).



Ambiti in cui sono favoriti interventi per la fruizione degli spazi aperti pertinenti alle ex stazioni ferroviarie;

- ✓ CV4 Verde costruito. Edifici dell'ex compendio ferroviario. Superfici con volumi edificati per la gestione dell'infrastruttura ferroviaria dismessa (stazioni, locali tecnici, locali di servizio annessi, locale tecnici distaccati, ex caselli ferroviari). Beni da rifunzionalizzare ai fini della promozione del territorio;
- **HUB della Costa dei Trabocchi.** Acquisizione e ristrutturazione delle quattro stazioni ferroviarie dismesse per la realizzazione delle stazioni di accoglienza turistica (4 nodi progettuali di rilevanza territoriale);
- Realizzazione della **Strada panoramica della Costa dei Trabocchi S.S. 16 Adriatica** tratta Ortona porto - Vasto Marina. Messa in sicurezza delle aree di sosta per gli attraversamenti e la calata a mare;
- **Ospitalità diffusa.** Uno strumento efficace per la salvaguardia del patrimonio immobiliare, nonché, oltremodo, del patrimonio storico e culturale. Recupero e valorizzazione dei borghi a mare, dei centri storici e dei borghi agricoli. Valorizzazione del capitale umano locale: sono favorite le azioni per la costituzione di forme di coesione sociale;
- Accessibilità e fruibilità del territorio per mezzo di **Percorsi trasversali alla linea di costa:** Sangritana (Recupero e valorizzazione del vecchio tracciato ferroviario e dei relativi caselli, per la realizzazione di un percorso turistico attrezzato pluridisciplinare: storico, culturale, sportivo. Rigenerazione di una infrastruttura viaria preesistente vocata alle esperienze di attraversamento lento del paesaggio autentico), Linea Gustav, Bosco di S.Venanzio;
- **Pescaturismo** e diportismo (valorizzazione degli attracchi e rimessaggio di piccole imbarcazioni), trabocchi;
- **Valorizzazione e messa a sistema delle Aree Protette** (SIC e Riserve Regionali). Ambito di tutela e salvaguardia ambientale. Predisposizione dei PAN Piani di Assetto Naturalistico e dei relativi strumenti di salvaguardia ambientale e paesaggistica. Realizzazione di strutture dedicate all'accesso e alla fruibilità controllata delle aree di valore ambientale e paesaggistico presenti lungo l'intero tratto costiero e retrocostiero;
- **Fascia costiera** compresa tra mare e collina litoranea caratterizzata dalla presenza della Via Verde, dalla S.S. "Adriatica" e da zone urbane lineari aggregate attorno alle stazioni ferroviarie, delle aree agricole e delle valli fluviali. Sono favoriti interventi di recupero e valorizzazione del patrimonio edilizio esistente, di limitazione della nuova edificazione, di salvaguardia dell'ambiente naturale e delle autenticità storiche e culturali presenti. Sono favoriti gli interventi di recupero e riuso degli antichi tracciati pedonali, anche di connessione con le aste fluviali e torrentizie. Sono favorite le pratiche d'uso correlate all'agricoltura tipica degli ambiti costieri e retrocostieri. E' favorita la realizzazione di zone di rispetto tra aree protette e paesaggio rurale di contesto. La salvaguardia e la tutela delle aree in cui prevale la componente vegetazionale naturale (leccio, pioppo, pioppo tremulo, quercia, roverella, acacia, incolto, cespuglieti, balze) in aree di crinale, di pendio, di valle, di sponda fluviale e che danno soluzione di continuità alle aree protette, anche tra superfici coltivate. E' favorita la realizzazione di zone di transizione tra la natura protetta e le aree antropizzate, la realizzazione di corridoi ecologici di connessione tra aree protette.
- **Valorizzazione e rigenerazione del Paesaggio agricolo costiero.** Tutela e salvaguardia delle aree caratterizzate dalla presenza del vigneto specializzato, dell'oliveto, del seminativo arborato e del frutteto (pianoro, pendio, crinale, valle). Limitazione della frammentazione delle aziende agricole e della parcellizzazione del territorio. Limitazione delle forme di alterazione del paesaggio rurale e storico-culturale-artistico costruito.

Le Azioni del PST che risulterebbero comunque interferenti con l'intorno, sebbene richiamino luoghi già fruiti e attività già in essere, sono le seguenti:

1. Corridoio verde e Via Verde:

CV1 Via Verde e accessi secondari alla pista e al mare. Sono (tuttavia) favoriti interventi di manutenzione del percorso in contesto di salvaguardia ambientale;





2. **Strada panoramica della Costa dei Trabocchi** S.S. 16 Adriatica tratta Ortona porto - Vasto Marina.
Messa in sicurezza delle aree di sosta per gli attraversamenti e la calata a mare;
3. **Percorsi trasversali alla linea di costa:** Sangritana
Recupero e valorizzazione del vecchio tracciato ferroviario e dei relativi caselli.
4. **Pescaturismo e diportismo:**
Valorizzazione degli attracchi e rimessaggio di piccole imbarcazioni.
5. **Valorizzazione e messa a sistema delle Aree Protette** (SIC e Riserve Regionali).
Realizzazione di strutture dedicate all'accesso e alla fruibilità controllata delle aree di valore ambientale e paesaggistico presenti lungo l'intero tratto costiero e retrocostiero;
6. **Fascia costiera:**
Interventi di recupero e riuso degli antichi tracciati pedonali, anche di connessione con le aste fluviali e torrentizie.

Il tecnico afferma che le Azioni del PST evidenziate appaiono potenzialmente lesive la tutela delle emergenze ambientali, qualora non concretizzate, "messe a terra", in maniera consapevole e nel rispetto delle norme e delle tutele. Ma come azione di controllo è il medesimo PST a prevedere fasi di condivisione delle singole attività progettuali. **Esse, inoltre, rimangono sotto l'onere della Valutazione d'Incidenza Ambientale** ed eventualmente sotto procedure autorizzative complesse quali la Conferenza dei Servizi (D.Lgs. 30 giugno 2016, n. 127). Infine, è da rammentare la vigenza di norme sovraordinate al PST che tutelano e regolano la gestione del territorio nelle Aree protette e nei Siti RN 2000.

CARATTERISTICHE AMBIENTALI DELLE AREE INTERESSATE

Il tecnico ha descritto nel dettaglio le caratteristiche ambientali, (flora e vegetazione, fauna, sia delle ZSC interessate che delle Aree naturali protette. In particolare ha richiamato la Carta della Natura (progetto nazionale coordinato da ISPRA cui partecipano Regioni e Agenzie Regionali per l'Ambiente, capace di fornire una rappresentazione complessa e nello stesso tempo sintetica del territorio; combinando tra loro fattori fisici, biotici e antropici, ne restituisce una visione d'insieme, dalla quale emergono le conoscenze di base e gli elementi di valore naturale ma anche di degrado e di fragilità degli ecosistemi), al fine di evidenziare alcune caratteristiche dell'area di studio come:

1. Valore Ecologico
2. Sensibilità Ecologia
3. Pressione Antropica
4. Fragilità Ambientale
5. Tipologia di habitat disponibili ai fini dello studio dei vertebrati.

Per una attenta lettura di quanto sopra richiamato, si rimanda al documento di VINCA.

EFFETTI SULLA FLORA E SULLA FAUNA

Il tecnico ha analizzato gli effetti potenzialmente indotti dalla realizzazione delle Azioni previste nel PST sulle aree protette (siti RN 2000, Riserve Naturali regionali) ad essa più vicine e sul territorio circostante. Come sopra richiamato nel processo è stato analizzato il Livello 1 di verifica o screening suddiviso in varie fasi.

Ai fini della valutazione degli impatti sugli habitat, flora, vegetazione e fauna, il tecnico ha verificato se le Azioni possono effettivamente incidere sui Siti Natura 2000, sulle Aree Protette e sull'intorno saldamente interconnesso.

Sono state analizzate le possibili incidenze che il Piano, isolatamente o congiuntamente con altri Piani, può avere sui siti Natura 2000 presenti all'interno dell'area d'interesse, ovvero:

- ZSC IT7140106 "Fosso delle Farfalle (sublitorale chietino)"
- ZSC IT7140107 "Lecceta litoranea di Torino di Sangro e foce del Fiume Sangro"
- ZSC IT7140108 "Punta Aderci - Punta della Penna"
- ZSC IT7140109 "Marina di Vasto"
- ZSC IT7140111 "Boschi ripariali sul Fiume Osento".





Nello specifico sono state analizzate quattro fasi:

1. Se il Piano è direttamente connesso o necessario alla gestione del sito.
2. Il Piano unitamente alla descrizione e alla caratterizzazione di altri Piani che insieme possono incidere in maniera significativa sul sito Natura 2000.
3. Identificazione di eventuali incidenze potenziali sul sito Natura 2000.
4. Valutazione della significatività di eventuali effetti sul sito Natura 2000.

Fase I: gestione del sito

Il PST non risulta connesso o necessario alla gestione delle ZSC IT7140106, IT7140107, IT7140108, IT7140109, IT7140111.

Fase II: descrizione del progetto

Gli obiettivi e le Azioni del PST sono stati riassunti sopra. Molte delle Azioni (ad es. riapertura di stradelli) hanno una valenza applicativa di carattere generale (sono tuttavia esclusi i Siti RN 2000) e, dunque, non sono ancora localizzate.

Nella Checklist sotto si riporta una sintesi dei livelli conoscitivi del Piano:

Sono stati identificati i seguenti elementi del Piano?	Si / No
Dimensioni, entità, area, superficie occupata, ecc.	no
Cambiamenti fisici che deriveranno dal progetto (da scavi, fondamenta, opere di dragaggio)	si
Fabbisogno di risorse (acqua di estrazione)	si
Emissioni e rifiuti (eliminazione nel terreno, nell'acqua o nell'aria)	si
Movimentazione dei mezzi sulle aree	si
Durata delle fasi di lavorazione, funzionamento e smantellamento	no
Distanza dal sito Natura 2000 o caratteristiche principali del sito	no
Impatti cumulativi con altri Piani	si

Tab. 9.3.1 – stato di conoscenza del Piano: "messa a terra" delle Azioni

La mancata individuazione di taluni dei dati quali – quantitativi e temporali previsti in tabella inerenti la "messa a terra" delle Azioni in PST è correlata alla sua natura pianificatoria e non progettuale. Per la sua specificità, non si rileva effetto cumulo con altri Piani intercomunali.

Fase III: caratteristiche del sito

Il tecnico dichiara che per identificare gli impatti sui siti Natura 2000 è necessario tracciare una caratterizzazione del sito nel suo insieme o delle aree in cui è più probabile che si produca un impatto. La checklist di seguito riportata indica le fonti che sarebbe opportuno consultare per identificare l'incidenza delle Azioni del Piano sul sito Natura 2000 (tratto da Guida metodologica alle disposizioni dell'articolo 6, paragrafi 3 e 4 della direttiva Habitat 92/43/CEE – documento redatto dalla Commissione Europea, 2002).

Sono state consultate le seguenti fonti	si/no
Modulo standard di dati di Natura 2000 relativo al sito	si
Mappe storiche o disponibili	si
Uso del terreno e altri piani pertinenti disponibili	si
Materiale esistente di indagine sul sito	si
Dati disponibili di idrogeologia	si
Dati disponibili sulle specie principali	si
Status delle relazioni ambientali	si
Piani di gestione del sito	si
Sistema informatico geografico della Regione Abruzzo e del Ministero dell'Ambiente	si
Archivi storici del sito	si

Tab.9.4.1 – Stato della conoscenza, fonte dati.

Fase IV: valutazione della significatività

La fase IV dello screening attiene alla valutazione della significatività dell'incidenza. Per tale scopo sono stati utilizzati i seguenti **indicatori**:



Tipo di incidenza	Indicatore
Perdita di aree di habitat	percentuale di perdita
Frammentazione	a termine o permanente, livello in relazione all'entità originale
Perturbazione	a termine o permanente, distanza dal sito
Densità della popolazione	calendario per la sostituzione
Risorse idriche	variazione relativa
Qualità dell'acqua	variazione relativa nei composti chimici principali e negli altri elementi

Tab. 9.5.1 – Indicatori utilizzati per stimare le incidenze

Nella tabella che segue è analizzata l'incidenza per ogni Azione di Piano, valutata con gli indicatori riassunti sopra:

AZIONI CANTIERE	FASE	DI	Perdita di aree di habitat	Frammentazione	Perturbazione	Densità della popolazione	Risorse idriche	Qualità dell'acqua
Azione N°1			0	0	+	0	0	0
Azione N°2			0	0	0	0	0	0
Azione N°3			0	0	+	0	0	0
Azione N°4			0	0	0	0	0	0
Azione N°5			0	0	+	0	0	0
Azione N°6			0	0	+	0	0	0

Tab. 9.5.2 – Stima delle incidenze nella fase di cantiere

Valori dell'incidenze riportate

0 = incidenza nulla;

+ = incidenza potenziale non significativa;

++ = incidenza potenziale significativa (da valutare caso per caso);

+++ = incidenza potenziale molto significativa (da valutare caso per caso).

Il tecnico dichiara che non si prefigurano incidenze in termini di perdita o frammentazione di habitat, sulle densità delle popolazioni presenti e sulle risorse idriche in ragione:

- degli obiettivi generali di tutela e quelli specifici a valere dei Siti RN 2000 che informano il PST;
- del posizionamento di molta parte delle Azioni in aree già potentemente fruite, in aree non direttamente interferenti con i Siti RN2000;
- natura e dimensioni contenute delle singole opere sottese alle Azioni PST.

Il tecnico inoltre afferma che le citate Azioni di PST, da realizzarsi previo sviluppo di un progetto condiviso e sottoposto a procedura autorizzativa ambientale, possono tuttavia determinare potenziali perturbazioni sulla flora e sulle zoocenosi.

Di seguito si riassumono le Azioni e le relative e perturbazioni potenzialmente indotte sulla flora e sulla fauna.

Perturbazioni indotte dall'Azione 1: “L'azione prevede la realizzazione di accessi secondari alla pista e al mare: sono favoriti interventi di manutenzione del percorso in contesto di salvaguardia ambientale”. Gli accessi sono al servizio degli utenti dunque in un ambiente già fortemente frequentato da un utilizzo leggero, pedonale e ciclistico. L'allargamento o l'apertura di nuovi stradelli pedonali / scale pedonali potrebbe indurre danni lungo il tracciato e, indirettamente, nell'area marina servita. Le attività di cantiere potrebbero interferire con flora e/o con i cicli biologici di eventuali specie faunistiche di interesse.

Perturbazioni indotte dall'Azione 3: Recupero e valorizzazione del vecchio tracciato ferroviario e dei relativi caselli. Il recupero del tracciato ferroviario dismesso e dei relativi caselli con l'esecuzione delle necessarie opere accessorie, potrebbe interferire con flora e/o con i cicli biologici di eventuali specie faunistiche di interesse.

Perturbazioni indotte dall'Azione 5: Realizzazione di strutture dedicate all'accesso e alla fruibilità controllata delle aree di valore ambientale e paesaggistico presenti lungo l'intero tratto costiero e retro costiero. La loro realizzazione potrebbe incidere su habitat da cui la loro frammentazione, riduzione ma, in tal senso, si rammenta che i Siti ZSC e le Riserve Naturali rispondono a norme sovraordinate, ai Piani di Gestione e ai Piani di Assetto Naturalistico nei confronti il PST è subordinato.

Perturbazioni indotte dall'Azione 6: .interventi di recupero e riuso degli antichi tracciati pedonali, anche di



connessione con le aste fluviali e torrentizie Trattasi di interventi leggeri volti a recuperare antichi tracciati pedonali. La loro esecuzione, comunque subordinata ad una conclamata opportunità/necessità, potrebbe interferire tuttavia con flora e/o con i cicli biologici di eventuali specie faunistiche di interesse.

INTERVENTI DI MITIGAZIONE

Le considerazioni sviluppate permettono di individuare misure di mitigazione alcune delle quali da applicare in fase di studio preliminare alla progettazione di ogni singola Azione prevista di PST, altre demandate alla fase esecutiva.

Tutte le Azioni

- Subordinare la singola attività alle limitazioni indotte dalle norme vigenti in materia ambientale, dai Piani di Gestione, dai PAN;
- In via preliminare, eseguire indagini mirate sulle aree interessate dal singolo intervento al fine di escludere la presenza di habitat e/o specie di interesse conservazionistico (es. Charadrius alexandrinus sulla fascia costiera, chiroterro fauna negli edifici abbandonati da recuperare, ecc.);
- Evitare l'esecuzione degli interventi nel periodo marzo-luglio o, comunque, nel periodo stagionale verificato come non idoneo per la specie faunistica d'interesse eventualmente riscontrata in loco.

Azioni 1 e 6:

- Confermare e ottimizzare i tracciati esistenti;
- Minimizzare movimenti terra;
- Evitare la impermeabilizzazione delle superfici;
- Confermare stabili naturali declivi, non soggetti a fenomeni erosivi;
- Utilizzare tecniche di riqualificazione fondate su principi di ingegneria naturalistica;
- Riutilizzare in loco per le successive attività di ripristino: il terreno vegetale eventualmente rimosso, talee prelevate da piante madri (se presenti), le piante erbose asportate per dare luogo ai lavori ed il fiorume raccolto prima dei lavori (se di specie autoctone).

Azione 3:

- Limitare il taglio della vegetazione alle sole aree disturbate con presenze di alloctone invasive (es. Robinia pseudoacacia, Arundo donax);
- Effettuare sopralluoghi speditivi da parte di un esperto, nell'imminenza dei lavori, per verificare la presenza di individui (es. anfibi) e valutare la loro rimozione e spostamento manuale, mediante l'uso di strumenti idonei.

INCIDENZA DELLE AZIONI DI PST

Il tecnico ha riassunto la potenziale incidenza delle Azioni per quanto possibile individuate nel PST nei confronti dei Siti Natura 2000 e aree, nella seguente tabella:

FASI	Componente abiotica delle aree Natura 2000	Habitat di interesse comunitario rilevati nelle aree Natura 2000	Flora e vegetazione	Fauna	Reti ecologiche
"Messa a terra" delle Azioni	0	0	+	+	+

Tab. 10.2.1 - incidenza dalla messa a terra delle Azioni di Piano sui siti Natura 2000

Dalle analisi effettuate emerge che le citate Azioni di PST nelle fasi di loro "messa a terra", con l'adozione degli interventi di mitigazione così come indicati, presentano un'incidenza non significativa nei confronti dei siti natura 2000 e nelle aree protette limitrofe.

CONCLUSIONI DEL TECNICO





Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica
Progetto

Valutazione di Incidenza (DPR 357/97 e smi)
“PROGETTO SPECIALE TERRITORIALE DELLA COSTA DEI TRABOCCHI

FATTORI ANALIZZATI	
Elementi del progetto causa di incidenza sui Siti	Nessuno. La messa a terra delle Azioni prefigurate nel PST, se eseguite con le opportune prescrizioni (applicazione degli interventi di mitigazione), non producono interferenze significative sui Siti.
Obiettivi dei Siti Rete Natura 2000	Salvaguardia degli habitat di interesse comunitario, delle specie di interesse comunitario, delle reti ecologiche; equilibrio uomo - ambiente.
Incidenza riscontrata	Incidenza bassa (perturbazioni reversibili e non significative) in fase di messa a terra delle Azioni previste nel PST, che non compromettono gli equilibri degli ecosistemi. Disturbo minimizzato dalla applicazione degli interventi di mitigazione indicati nel testo.
Misure di mitigazione e compensazione	Individuati specifici interventi di mitigazione.
Conclusioni	<p>Il PST intende accompagnare le dinamiche territoriali con l'obiettivo virtuoso di promuovere a livello intercomunale e per l'intera falcatura costiera, da Ortona sino a Vasto, Azioni di sviluppo condivise ed omogenee, nel pieno rispetto delle valenze ambientali, storiche e paesaggistiche locali.</p> <p>Il PST non trasferisce all'ambiente nuovi elementi di disturbo.</p> <p>Il Piano propone anche Azioni di valenza generale, non puntualmente posizionate sul territorio.</p> <p>Le proposte prefigurate nelle singole Azioni del PST hanno una valenza puntuale (es. ex Stazioni ferroviarie) o accessoria (es. riapertura piste pedonali) e non incidono sugli standard urbanistici.</p> <p>Tali Azioni non appalesano incidenza significativa sui Siti Rete Natura 2000 presenti nel territorio d'interesse.</p> <p>La "messa a terra" delle singole proposte operative sarà comunque subordinata a procedure autorizzative ambientali, momento di verifica elettivo, nel rispetto (salvo altre prescrizioni) delle misure di mitigazione qui individuate.</p>

Tab. 11.1 - sintesi delle interferenze

Titolare Istruttoria:

Ing. Erika Galeotti

Gruppo di lavoro istruttorio

Dott. Pierluigi Centore

